



IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
la
CORTE DEI CONTI

Sezione di controllo per la regione Toscana

composta dai magistrati

Cristina ZUCCHERETTI
Mauro NORI
Giancarlo C. PEZZUTO
Fabio ALPINI

presidente
consigliere
consigliere
referendario-relatore

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nel giudizio sul rendiconto generale della Regione Toscana per l'esercizio finanziario 2017;

VISTI gli artt. 81, 97, 100, comma 2, e 103, comma 2, Cost.;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la l. 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTA la l. 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla l. cost. 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, recante "*Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012*", convertito dalla l. 7 dicembre 2012, n. 213 e in particolare l'art. 1, c. 5 che istituisce il giudizio di parificazione del rendiconto generale della regione e dispone che alla decisione di parifica sia allegata una relazione con la quale la Corte dei conti formula le sue osservazioni in merito alla legittimità e alla regolarità della gestione e propone le misure di correzione e gli interventi di riforma che ritiene necessari, al fine, in particolare, di assicurare l'equilibrio del bilancio e migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa;

VISTO il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”, da ultimo modificato con d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, recante “*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*”;

VISTA la l.r. Toscana 7 gennaio 2015, n. 1, recante “*Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili*”;

VISTA la deliberazione della Sezione delle autonomie 14 maggio 2014, n. 14, recante “*Linee di orientamento sul giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione*”;

VISTA la proposta di legge 24 aprile 2018, n. 36, con la quale è stata approvata la proposta di rendiconto generale ed i relativi allegati per l’esercizio finanziario 2017;

VISTA la nota 29 maggio 2018, n. 287262, con la quale l’Amministrazione regionale, in ritardo rispetto al termine di legge stabilito al 30 aprile, ha trasmesso a questa Sezione regionale di controllo della Corte dei conti il rendiconto generale (conto del bilancio e stato patrimoniale) per l’esercizio finanziario 2017, ai fini del giudizio di parificazione previsto dall’art. 1, comma 5, del d.l. n. 174/2012;

VISTA la relazione del Collegio dei revisori, pervenuta in data 6 giugno 2018 e che si esprime con parere positivo sul rendiconto regionale;

CONSIDERATO che i capitoli della relazione sul rendiconto, predisposti dalla Sezione, sono stati trasmessi al Presidente della Regione in data 28 giugno 2018, 4 luglio 2018 e 5 luglio 2018, al fine di consentire all’Amministrazione di formulare le proprie deduzioni;

VISTE le deduzioni pervenute dall’Amministrazione con note del 10 luglio 2018, dell’11 luglio 2018, del 17 luglio 2018 e del 20 luglio 2018;

VISTA l’ordinanza 27 giugno 2018, n. 21, con la quale il Presidente della Sezione di controllo ha convocato l’adunanza per il giorno 26 luglio 2018, alle ore 10,30, nell’aula di udienza della sede regionale della Corte dei conti, in Firenze, per deliberare in pubblica udienza sulla parificazione del rendiconto generale della Regione Toscana per l’esercizio finanziario 2017;

VISTA la nota 27 giugno 2018, n. 3270, con la quale è stato trasmesso al Procuratore regionale il documento riassuntivo dell’istruttoria compiuta sugli atti selezionati per le operazioni di parificazione;

CONSIDERATO che, ai fini del giudizio di parificazione del rendiconto dell’esercizio 2017, sono stati selezionati, attraverso un metodo di campionamento casuale stratificato, elaborato dalla Sezione, atti di accertamento e di impegno relativi ai residui contabilizzati a seguito del riaccertamento ordinario di cui alla delibera di Giunta del 24 aprile 2018, n. 440, al fine di verificare la loro esatta contabilizzazione, ai sensi dell’art.3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - integrato e corretto dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e dal decreto del Ministero dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell’interno e con la presidenza del Consiglio dei Ministri, del 1 dicembre 2015 - come

definita al paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011;

CONSIDERATI gli esiti del contraddittorio intervenuto con l'Amministrazione regionale l'11 luglio 2018 in ordine alle risultanze del controllo dei suddetti atti, preliminare al giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2017;

CONSIDERATO che il controllo dei menzionati atti, volto ad asseverare che i dati contenuti nel rendiconto rappresentino la trasposizione di fatti gestionali effettivi e che i documenti contabili siano elaborati in conformità alle regole relative alla loro formazione, ha fatto emergere alcune irregolarità, delle quali si è dato conto nella relazione allegata alla presente delibera, con particolare riferimento all'impegno n. 1425/2000, relativo all'intesa di programma per l'area critica ad elevata concentrazione di attività industriali di Livorno e Piombino, contabilizzato tra i residui perenti e mantenuto in bilancio;

UDITO nella pubblica udienza del 26 luglio 2018 il relatore del giudizio di parificazione, referendario Fabio Alpini;

UDITO il pubblico ministero nella persona del Procuratore regionale, cons. Acheropita Rosaria Mondera, che ha concluso chiedendo la parificazione del rendiconto dell'esercizio 2017;

UDITO, in rappresentanza della Regione, l'Assessore alla Presidenza Vittorio Bugli;

UDITI, ai fini della relazione sul rendiconto della Regione, i consiglieri Mauro Nori e Giancarlo Carmelo Pezzuto ed il referendario Fabio Alpini;

RITENUTO in

FATTO

Le risultanze del rendiconto, classificato secondo lo schema utilizzato per il Siope (Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici) e per le comunicazioni dei conti delle regioni alla Copaff (Commissione per l'attuazione del federalismo fiscale), con le rettifiche evidenziate in relazione alla natura effettiva delle poste iscritte, sono le seguenti:

**CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DI COMPETENZA**

Entrate	
Titolo I - Entrate correnti	8.506.645.715,23
Titolo II - Trasferimenti correnti	449.453.456,25
Titolo III - Entrate extratributarie	99.054.540,77
Totale entrate correnti	9.055.153.712,25
Rettifica +/-	0,00
Totale entrate correnti rettificate	9.055.153.712,25
Titolo IV - Entrate in conto capitale	242.695.101,74
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	9.946.852,60
Titolo VI - accensione di prestiti	58.312.818,21
Titolo VII - anticipazioni di tesoreria	0,00
Totale entrate in conto capitale	310.954.772,55
Rettifica +/-	0,00
Totale entrate in conto capitale rettificate	310.954.772,55
Titolo IX - Entrate per partite di giro	2.089.836.120,08
Rettifica +/-	0,00
Totale entrate per partite di giro rettificate	2.089.836.120,08
Totale delle entrate	11.455.944.604,88
Spese	
Titolo I - Spese correnti	8.646.361.230,62
Rettifica +/-	0,00
Totale spese correnti rettificate	8.646.361.230,62
Titolo II - Spese in conto capitale	438.539.973,43
Titolo III - spese per incremento attività finanziarie	5.920.667,44
Titolo IV - rimborso prestiti	108.839.665,74
Titolo V - anticipazioni di tesoreria	0,00
Rettifica +/-	0,00
Totale spese in conto capitale e rimborso prestiti rettificate	553.300.306,61
Titolo VII - Spese per partite di giro	2.800.235.037,84
Rettifica +/-	0,00
Totale spese per partite di giro rettificate	2.800.235.037,84
Totale spese	11.999.896.575,07

SALDI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Saldo della gestione corrente = totale entrate correnti rettificate – (totale spese correnti rettificate + totale spese per rimborso prestiti al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa)	299.952.815,89
Saldo della gestione in conto capitale = totale entrate in conto capitale rettificate - totale spese in conto capitale rettificate – spese per incremento attività finanziarie	- 133.505.868,32
Saldo delle partite di giro rettificate	- 710.398.917,76
Saldo finale comprese le partite di giro rettificate	- 543.951.970,19
Saldo finale al netto delle partite di giro rettificate	166.446.947,57

GESTIONE DI COMPETENZA - QUADRO ANALITICO ANNO 2017

TITOLI	Risultanze gestione ordinaria	Risultanze gestione sanitaria	Risultanze generali del rendiconto
Entrate:			
Titolo I – Entrate correnti	1.390.375.614,23	7.116.270.101,00	8.506.645.715,23
Titolo II - Trasferimenti correnti	169.007.986,49	280.445.469,76	449.453.456,25
Titolo III - Entrate extratributarie	77.412.450,81	21.642.089,96	99.054.540,77
<i>Totale entrate correnti</i>	1.636.796.051,53	7.418.357.660,72	9.055.153.712,25
Titolo IV - Entrate in conto capitale	240.145.101,74	2.550.000,00	242.695.101,74
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	9.946.852,60	0,00	9.946.852,60
Titolo VI - Accensione di prestiti	58.312.818,21	0,00	58.312.818,21
Titolo VII - Anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00
<i>Totale entrate in conto capitale</i>	308.404.772,55	2.550.000,00	310.954.772,55
Titolo IX - Partite di giro	408.470.146,22	1.681.365.973,86	2.089.836.120,08
Totale entrate	2.353.670.970,30	9.102.273.634,58	11.455.944.604,88
Spese:			
Titolo I - Spese correnti	1.272.346.870,21	7.374.014.360,41	8.646.361.230,62
Titolo II - Spese in conto capitale	429.898.789,40	8.641.184,03	438.539.973,43
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	5.920.667,44	0,00	5.920.667,44
Titolo IV - Rimborso prestiti	68.763.450,42	40.076.215,32	108.839.665,74
Titolo V - Anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00
Totale spese in conto capitale e rimborso prestiti	504.582.907,26	48.717.399,35	553.300.306,61
Titolo VII - partite di giro	409.272.038,23	2.390.962.999,61	2.800.235.037,84
Totale spese	2.186.201.815,70	9.813.694.759,37	11.999.896.575,07
Saldo della gestione corrente (entrate correnti - spese correnti -spese per rimborso prestiti al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa)	295.685.730,90	4.267.084,99	299.952.815,89
Saldo della gestione in conto capitale (entrate in conto capitale - spese in conto capitale – spese per incremento attività finanziarie)	-127.414.684,29	-6.091.184,03	- 133.505.868,32
Saldo delle contabilità speciali	-801.892,01	-709.597.025,75	- 710.398.917,76
Saldo finale comprese le contabilità speciali	167.469.154,60	-711.421.124,79	- 543.951.970,19
Saldo finale al netto delle contabilità speciali	168.271.046,61	-1.824.099,04	166.446.947,57

Entrate	Riscossioni di competenza	Residui di competenza	Accertamenti
Titolo I - Entrate correnti	7.022.794.562,29	1.483.851.152,94	8.506.645.715,23
Titolo II - Trasferimenti correnti	202.190.450,30	247.263.005,95	449.453.456,25
Titolo III - Entrate extratributarie	74.984.035,08	24.070.505,69	99.054.540,77
Totale entrate correnti	7.299.969.047,67	1.755.184.664,58	9.055.153.712,25
Titolo IV - Entrate in conto capitale	102.629.927,80	140.065.173,84	242.695.101,74
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	7.838.609,63	2.108.242,97	9.946.852,60
Titolo VI - Accensione prestiti	58.312.818,21	0,00	58.312.818,21
Titolo VII - Anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00
Totale entrate in conto capitale	168.781.355,64	142.173.416,81	310.954.772,45
Titolo IX - Partite di giro	2.066.672.639,37	23.163.480,71	2.089.836.120,08
Totale delle entrate	9.535.423.042,68	1.920.521.562,10	11.455.944.604,78

Spese	Pagamenti di competenza	Residui di competenza	Impegni
Titolo I - Spese correnti	7.548.633.867,35	1.097.727.363,27	8.646.361.230,62
Titolo II - Spese in conto capitale	206.785.299,50	231.754.673,93	438.539.973,43
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	5.232.094,90	688.572,54	5.920.667,44
Titolo IV - Rimborso prestiti	104.840.747,75	3.998.917,99	108.839.665,74
Titolo VI - Anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00
Totale spese in conto capitale e rimborso prestiti	316.858.142,15	236.442.164,46	553.300.306,61
Titolo VII - Partite di giro	1.755.161.339,36	1.045.073.698,48	2.800.235.037,84
Totale spese	9.620.653.348,86	2.379.243.226,21	11.999.896.575,07

RESIDUI

Rimanenze al 31.12.2017

Residui attivi:

originati dalla competenza	1.920.521.562,10
originati da esercizi precedenti	3.699.525.871,56
Totale dei residui attivi al 31.12.2017 delle entrate	5.620.047.433,66

Residui passivi:

originati dalla competenza	2.379.243.226,21
originati da esercizi precedenti	3.940.032.248,65
Totale dei residui passivi al 31.12.2017 delle spese	6.319.275.474,86

GESTIONE DEI RESIDUI

RESIDUI ATTIVI:	
Residui iniziali	6.276.412.491,50
Residui rideterminati (residui iniziali +/- riaccertamenti)	6.099.192.348,92
Minori residui attivi (a)	177.220.142,58
RESIDUI PASSIVI:	
Residui iniziali	6.403.265.590,14
Residui rideterminati (residui iniziali - eliminazioni)	6.192.167.222,00
Minori residui passivi (b)	211.098.368,14
Risultato gestione residui (b-a)	33.878.225,56

GESTIONE DI CASSA

	Da rendiconto	Da SIOPE
Giacenza di cassa al 1.1.2017	212.523.233,96	212.523.233,96
Entrate - Riscossioni (competenza + residui)		
Titolo I - Entrate correnti	9.015.465.428,74	9.015.465.428,74
Titolo II - Trasferimenti correnti	319.908.385,67	319.908.385,67
Titolo III - Entrate extratributarie	100.195.385,35	100.195.385,35
Totale entrate correnti	9.435.569.199,76	9.435.569.199,76
Rettifica +/-	0,00	0,00
Totale entrate correnti rettificate	9.435.569.199,76	9.435.569.199,76
Titolo IV - Entrate in conto capitale	250.972.526,02	250.972.526,02
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	60.553.101,95	60.553.101,95
Titolo VI - Accensione prestiti	113.625.719,54	113.625.719,54
Titolo VII - Anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00
Totale entrate in conto capitale	425.151.347,51	425.151.347,51
Rettifica +/-	0,00	0,00
Totale entrate in conto capitale rettificate	425.151.347,51	425.151.347,51
Titolo IX - Partite di giro	2.074.368.972,87	2.074.368.972,87
Rettifica +/-	0,00	0,00
Totale entrate per partite di giro rettificate	2.074.368.972,87	2.074.368.972,87
Totale delle entrate	11.935.089.520,14	11.935.089.520,14

	Da rendiconto	Da SIOPE
Spese - Pagamenti (competenza + residui)		
Titolo I - Spese correnti	8.490.083.646,49	8.490.083.646,49
Rettifica +/-	0,00	0,00
Totale spese correnti rettificate	8.490.083.646,49	8.490.083.646,49
Titolo II - Spese in conto capitale	572.456.940,89	572.456.940,89
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	5.345.094,90	5.345.094,90
Titolo IV - Rimborso prestiti	104.840.747,75	104.840.747,75
Titolo V - Anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00
Rettifica +/-	0,00	0,00
Totale spese in conto capitale e rimborso prestiti rettificate	682.642.783,54	682.642.783,54
Titolo VII - Partite di giro	2.700.061.892,18	2.700.061.892,18
Rettifica +/-	0,00	0,00
Totale spese per partite di giro rettificate	2.700.061.892,18	2.700.061.892,18
Totale generale spese	11.872.788.322,21	11.872.788.322,21
Giacenza di cassa al 31.12.2017	274.824.431,89	274.824.431,89

SALDI DELLA GESTIONE DI CASSA

	Da rendiconto	Da SIOPE
Saldo della gestione corrente = totale entrate correnti rettificate - (totale spese correnti rettificate + totale spese per rimborso prestiti al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa)	840.644.805,52	840.644.805,52
Saldo della gestione in conto capitale = totale entrate in conto capitale rettificate - totale spese in conto capitale rettificate - spese per incremento attività finanziarie	-152.650.688,28	-152.650.688,28
Saldo delle partite di giro rettificate	-625.692.919,31	-625.692.919,31
Saldo finale comprese le partite di giro rettificate	62.301.197,93	62.301.197,93
Saldo finale al netto delle partite di giro rettificate	687.994.117,24	687.994.117,24

GESTIONE DI CASSA

	Da rendiconto		Da tesoriere
Giacenza di cassa al 1.1.2017	212.523.233,96		212.523.233,96
	da competenza	da residui	
Entrate - Riscossioni			
Titolo I - Entrate correnti	7.022.794.562,29	1.992.670.866,45	
Titolo II - Trasferimenti correnti	202.190.450,30	117.717.935,37	
Titolo III - Entrate extratributarie	74.984.035,08	25.211.350,27	
Totale entrate correnti	7.299.969.047,67	2.135.600.152,09	
Titolo IV - Entrate in conto capitale	102.629.927,90	148.342.598,12	
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	7.838.609,63	52.714.492,32	
Titolo VI - Accensione prestiti	58.312.818,21	55.312.901,33	
Titolo VII - Anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	
Totale entrate in conto capitale	168.781.355,74	256.369.991,77	
Titolo IX - Entrate per partite di giro	2.066.672.639,37	7.696.333,50	
Totale delle entrate	9.535.423.042,78	2.399.666.477,36	11.935.089.520,14
Spese - Pagamenti	Da rendiconto		Da tesoriere
	da competenza	da residui	
Titolo I - Spese correnti	7.548.633.867,35	941.449.779,14	
Titolo II - Spese in conto capitale	206.785.299,50	365.671.641,39	
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	5.232.094,90	113.000,00	
Titolo IV - Spese per rimborso di prestiti	104.840.747,75	0,00	
Titolo V - Anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	
Totale spese in conto capitale	316.858.142,15	365.784.641,39	
Titolo VII - Spese per partite di giro	1.755.161.339,36	944.900.552,82	
Totale generale spese	9.620.653.348,86	2.252.134.973,35	11.872.788.322,21
Giacenza di cassa al 31.12.2017	274.824.431,89		274.824.431,89

DISAVANZO FINANZIARIO COMPLESSIVO

Giacenza di cassa Tesoreria regionale al 31.12.2017	274.824.431,89
Residui attivi al 31.12.2017	5.620.047.433,66
Residui passivi al 31.12.2017	6.319.275.474,86
Fondo Pluriennale Vincolato anni successivi	255.575.840,00
Disavanzo finanziario complessivo 2017	-679.979.449,31
<i>Di cui:</i>	
<i>da gestione di competenza</i>	- 543.951.970,19
<i>da gestione dei residui</i>	33.878.225,56
<i>da risultato complessivo 2016</i> <i>(al netto del fondo pluriennale vincolato)</i>	85.670.135,32
<i>da fondo pluriennale vincolato</i>	- 255.575.840,00

STATO PATRIMONIALE

	Consistenza al 1.1.2017	Consistenza al 31.12.2017	Variazione
<u>Attività:</u>			
Crediti verso partecipanti	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni	1.185.664.523,57	1.294.915.000,36	109.250.476,79
Attivo circolante	6.685.969.262,25	6.027.728.373,37	-658.240.888,88
Ratei e risconti	134.648,26	51.940,97	-82.707,29
Totale attività (A)	7.871.768.434,08	7.322.695.314,70	-549.073.119,38
<u>Passività:</u>			
Patrimonio netto	-2.632.468.528,42	-2.280.689.484,32	351.779.044,10
Fondi per rischi ed oneri	51.730.805,88	41.936.225,64	-9.794.580,24
T.F.R.	0,00	0,00	0,00
Debiti	9.530.068.083,26	8.620.849.824,65	-909.218.258,61
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	922.438.073,36	940.598.748,73	18.160.675,37
Totale passività (B)	7.871.768.434,08	7.322.695.314,70	-549.073.119,38
Conti d'ordine	498.545.133,14	463.709.400,15	-34.835.732,99

CONSIDERATO in

DIRITTO

L'art. 1, comma 5, d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla l. 7 dicembre 2012, n. 213, richiama l'applicazione degli art. 39, 40 e 41 del r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, che disciplinano il giudizio di parificazione del bilancio dello Stato. Il richiamo a tali norme, effettuato dal d.l. n. 174 cit., deve essere interpretato sulla base delle vigenti norme in materia di contabilità pubblica e, in particolare, di quelle sui controlli che la Corte dei conti è chiamata a svolgere in ordine ai documenti di bilancio regionali, nella chiave evolutiva tracciata dalla legge generale sui controlli 14 gennaio 1994, n. 20 nonché dai successivi interventi legislativi richiamati in premessa.

In tale contesto, l'istruttoria condotta dalla Sezione ha valutato, nel quadro generale della gestione regionale, gli equilibri di bilancio, la situazione dell'indebitamento, il rispetto delle normative nazionali e regionali in materia contabile.

Le risultanze contabili sono state oggetto di una verifica a campione degli atti relativi ai residui contabilizzati a seguito del riaccertamento ordinario di cui alla delibera di Giunta del 24 aprile 2018, n. 440, al fine di verificare la loro esatta contabilizzazione, ai sensi dell'art.3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.

Il campione, frutto di scelte sia di tipo tecnico, sia di tipo statistico, ha la finalità di valutare l'attendibilità del Rendiconto regionale. Per i dati del rendiconto regionale del 2017, confermando una situazione di sostanziale regolarità confortata anche dagli altri controlli effettuati sulla gestione, occorre rilevare che, con riferimento all'impegno n. 1425/2000, relativo all'intesa di programma per l'area critica ad elevata concentrazione di attività industriali di Livorno e Piombino, contabilizzato tra i residui perenti e mantenuto in bilancio (per euro 3.008.063,96), la reiscrizione tra i residui perenti non è stata autorizzata (per euro 87.797,68), per motivi legati al vincolo del pareggio di bilancio, nonostante che il creditore ne avesse richiesto il pagamento. In merito, si sottolinea che la garanzia della piena esigibilità, prevista dal principio contabile sopra richiamato, non può in alcun modo dipendere dalle esigenze di pareggio di bilancio, ma dalla scadenza effettiva dell'obbligazione, che deve essere quanto più possibile esplicitata negli atti amministrativi che determinano l'assunzione dell'impegno.

Tra l'altro, a seguito di specifica richiesta della Sezione, è emerso che la Regione non ha autorizzato la reiscrizione anche di altri residui perenti, di cui i creditori avevano chiesto il pagamento, per un importo complessivo pari a circa, 2,7 milioni, giustificando la mancata autorizzazione in base alla mancanza di spazio nel pareggio di bilancio ovvero alla tardività nella richiesta di iscrizione, rispetto ai tempi di

approvazione delle variazioni di bilancio. Nonostante tale importo costituisca solo una percentuale minima rispetto al totale dei residui perenti per cui è stata autorizzata la reiscrizione, il denegato pagamento configura pur sempre un inadempimento di un'obbligazione giuridica.

Dai controlli effettuati risultano rispettati i limiti di impegno e pagamento assunti con la legge di bilancio e con i successivi provvedimenti di variazione, nonché le norme di contabilità stabilite dalla disciplina regionale.

Risulta, inoltre, che la Regione abbia conseguito l'obiettivo di saldo di finanza pubblica di cui all'art. 1, comma 466 della l. 232/2016 (pareggio di bilancio), fissato, per il 2017, in 163,07 milioni, in quanto la differenza tra le entrate e le spese finali è risultato pari a 219,79 milioni, con una differenza positiva pari a 56,72 milioni.

L'indebitamento regionale si è mantenuto nei limiti previsti dalle attuali disposizioni normative, in particolare dall'art. 62 del d.lgs. 118/2011, come risulta dall'apposito prospetto dimostrativo del rispetto dei limiti di indebitamento. Tale prospetto, tuttavia, non tiene conto dell'importo riferito agli interessi passivi sui contratti derivati, pari a circa 12,7 milioni. L'inserimento di tali oneri avrebbe comportato il mancato rispetto del limite in sede di bilancio di previsione. Tuttavia, poiché, dopo l'assestamento, il limite di indebitamento è stato rispettato con un margine pari a circa 16,9 milioni, l'eventuale inserimento di tali oneri non avrebbe comunque determinato la violazione del limite.

Sempre per quanto riguarda il debito si segnala, in continuità con l'esercizio precedente, la presenza di un ingente ammontare di debito potenziale, pari a 500,9 milioni, a titolo di garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre amministrazioni per debiti del servizio sanitario regionale, e per due fidejussioni rilasciate a favore dell'Autorità portuale di Piombino e dell'Interporto Toscano Guasticce; nonché la presenza di ulteriori investimenti regionali il cui finanziamento è disposto mediante il trasferimento di contributi correnti a favore di altri enti pubblici, sui quali grava l'onere di assumere direttamente il prestito. Tale modalità di finanziamento, la cui prevalente finalità sembra essere quella di non andare ad incidere sul rispetto del limite di cui all'art. 62, difficilmente rispettabile in caso di contrazione diretta di tali mutui da parte della Regione, non ha tuttavia dato luogo, nel corso del 2017, ad erogazioni, a causa della mancata attivazione degli investimenti da parte degli enti interessati.

L'importo del debito autorizzato e non contratto (i c.d. mutui a pareggio) pur essendo diminuito, nell'anno in corso, di 242,5 milioni, attestandosi ad un valore di circa 2.057 milioni, rimane comunque di importo rilevantisimo, in grado di condizionare le decisioni sulle politiche di spesa. Il *trend* di riduzione di tale posta, iniziato negli ultimi due anni, ne ha intaccato la consistenza anche se, in assenza di ulteriori accelerazioni in tale senso, il suo totale riassorbimento necessiterà ancora di diversi anni. Senza contare che, come anche rilevato dalla sentenza della Corte costituzionale n. 274/2017, tale istituto, cui, dal 2015, si può fare ricorso solo nei limiti dello *stock* consolidato, crea non pochi problemi di compatibilità con i nuovi principi della contabilità armonizzata e dell'equilibrio di bilancio.

Per quanto riguarda il risultato di amministrazione, il rendiconto 2017 presenta

un disavanzo finanziario pari a 679,98 milioni di euro; tale disavanzo è da ascrivere principalmente alla gestione di competenza con riguardo alla spesa in conto capitale ed alle risultanze delle contabilità speciali, che hanno generato uno squilibrio di 710,40 milioni di euro, imputabile alla movimentazione dei capitoli di spesa riconducibili alla regolarizzazione contabile di residui perenti, mentre la gestione residui mostra un risultato positivo, pari a 33,88 milioni di euro.

Tuttavia, tenendo conto degli accantonamenti e della ricostituzione dei vincoli, la Regione presenta un disavanzo sostanziale di 2.763,26 milioni di euro. Tale disavanzo, ancorché inferiore a quello del 2016, quando si attestava sui 3.024,76 milioni, dovrà essere oggetto di specifica attenzione al fine di garantire gli equilibri di bilancio in base alle disposizioni della contabilità armonizzata.

Ulteriori e più articolate osservazioni in merito alla complessiva attività di gestione sono riportate nella relazione allegata alla presente decisione, ai sensi dell'art. 41 r.d. n. 1214/1934 e dell'art. 1, comma 5, d.l. n. 174/2012, convertito dalla l. n. 213/2012.

P.Q.M.

la Corte dei conti - Sezione di controllo per la Regione Toscana,

PARIFICA nei termini esplicitati in diritto, il rendiconto generale della Regione Toscana per l'esercizio 2017, nelle sue componenti del conto del bilancio e dello stato patrimoniale.

APPROVA l'annessa relazione, elaborata ai sensi dell'art. 41 r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e dell'art. 1, comma 5, d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla l. 7 dicembre 2012, n. 213;

DISPONE che i conti oggetto del presente giudizio, muniti del visto della Corte, siano restituiti al Presidente della Regione Toscana per la successiva presentazione al Consiglio regionale;

ORDINA che la presente decisione e l'unita relazione siano trasmesse al Presidente del Consiglio regionale, al Presidente della Regione Toscana, all'Assessore alla Presidenza della Regione, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, al Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, nonché al Presidente di coordinamento delle Sezioni riunite in sede di controllo e al Presidente della Sezione delle autonomie.

La presente decisione è soggetta a obbligo di pubblicazione da parte della Regione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”).

Firenze, 26 luglio 2018

Il relatore
del giudizio di parificazione
f.to Fabio Alpini

Il presidente
f.to Cristina Zuccheretti

La decisione è stata depositata in Segreteria in data 26 luglio 2018

Il segretario
f.to Barbara Innocenti